

# Astaldi, profitti e ordini in crescita nel semestre Sprint del titolo: + 1,2%

Utile netto consolidato a 31,1 milioni (+15,3%), ricavi in aumento del 5,5% a 976,3 milioni, ebitda a 109,7 milioni (+6,3%) e un ebit a 84,1 milioni (+6,3%). Astaldi ha chiuso il semestre in forte rialzo distinguendosi nel settore con un portafoglio ordini a 9,1 miliardi, con oltre 1 miliardo di nuove acquisizioni. In significativo miglioramento anche la posizione finanziaria netta che si è attestata a 456 milioni rispetto ai 543 milioni del primo trimestre 2010. «I risultati del primo semestre - ha commentato l'amministratore delegato del gruppo, Stefano Cerri - confermano la capacità della società di far leva sugli asset strategici di cui dispone anche in condizioni di mercato complesse e poco favorevoli». Con i conti, il gruppo ha poi confermato l'obiettivo di «superare i 2 miliardi di valore della produzione a fine anno e una crescita in termini di fatturato superiore a quest'anno». Inoltre Astaldi prevede che l'indebitamento netto del gruppo continui a scendere per terminare a fine anno sotto il livello di fine 2009: 421 milioni. «Ci aspettiamo, con una proiezione ragionevole, che l'indebitamento 2010 sarà inferiore a quello dello scorso anno con una crescita del valore della produzione del 10-12%» ha detto Cerri spiegando che sul fronte del titolo, «il gruppo è ampiamente sottovalutato ma non è mai preso in considerazione l'ipotesi di delisting». Grazie ai conti semestrali, ieri le azioni Astaldi hanno chiuso la seduta in rialzo del 1,2% a 4,76 euro.

La società ha registrato ricavi per 976 milioni ed ebitda a 109 milioni. Nel 2010 produzione stimata a 2 miliardi, debito in ulteriore calo



Stefano Cerri

